

FESTIVAL DELL'ITALIANO 2024

11-13 APRILE 2024, Firenze

La prossima edizione del Festival dell'italiano di Firenze (11-13 aprile 2024) prevede, fra le altre cose, la realizzazione di un progetto per la stesura di una **Costituzione della Scuola** i cui articoli siano redatti dagli studenti e, sempre con protagonisti gli studenti, un secondo progetto: "La scuola che vorrei".

Il direttore artistico della manifestazione, Massimo Arcangeli, andrà **gratuitamente** in decine di scuole in tutta Italia, tra il gennaio e il marzo del 2024, per parlare di lingua italiana inclusiva e di didattica digitale, due fra i temi portanti della manifestazione del prossimo anno: è possibile richiedere di fissare un incontro all'indirizzo email "arcangeli@unica.it" o attraverso un primo contatto WhatsApp al numero 3473420905.

Le scuole sono invitate a proporre agli studenti, singolarmente o in gruppo, la partecipazione ai progetti in Concorso, lanciati il 26 ottobre scorso alla Festa della Scuola di Ascoli Piceno, e a presentare gli stessi a Firenze nei giorni 11-12-13 aprile 2024, se disponibili a partecipare alla manifestazione.

La partecipazione al Concorso è totalmente gratuita.

Di seguito le due proposte progettuali:

1) **LA SCUOLA CHE VORREI**

Un progetto di scuola futura rivolto agli studenti e alle studentesse di ogni ordine e grado: il lavoro potrà consistere in un video, in un podcast, in un racconto o altro elaborato creativo.

La scadenza per l'invio dell'elaborato è fissata per il 7 aprile 2024.

2) **LA COSTITUZIONE DEGLI STUDENTI**

Un contest, rivolto alle scuole secondarie di primo e di secondo grado, consistente nella stesura di un breve testo (compreso fra i 100 e i 500 caratteri, spazi inclusi), sul modello dei principi fondamentali del dettato costituzionale, che enunci un principio da inserire in una futura Costituzione della Scuola italiana.

Questa Costituzione risulterà alla fine strutturata in una serie di articoli numerati che esprimano il senso e il valore di una scuola in grado di rispondere ai bisogni della società, di tutelare i diritti delle persone, di lavorare per l'inclusione e i diritti e i doveri di una cittadinanza fondata sull'educazione civica, di combattere ogni forma di discriminazione, di progettare il futuro.

La scadenza per l'invio dell'articolo "costituzionale" è fissata per il 7 aprile 2024.

Per partecipare è necessario inviare gli elaborati via e-mail ai seguenti indirizzi:

arcangeli@unica.it

festivaldellitaliano@gmail.com

La mail deve obbligatoriamente riportare:

- Breve presentazione del prodotto;
- Nome e provincia dell'Istituto;
- Grado di scuola, classe e sezione partecipante;
- Nominativo/i del/degli autore/i;
- Nominativo e recapito del referente del progetto.

Ecco gli articoli della futura Costituzione scolastica premiati ad Ascoli Piceno nell'ottobre scorso:

"Tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno diritto a essere ascoltati – in spazi e con tempistiche dedicati, ma anche occasionali (come le ore di supplenza) – da docenti e figure professionali qualificate, che li conducano all'attitudine verso la comunicazione e li aiutino a individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di garantire il loro benessere, di favorire il loro piacere di andare a scuola e di prepararli ad affrontare la vita e a confrontarsi con la realtà esterna"

(classe 1A del liceo musicale "Enea Silvio Piccolomini" di Siena).

1. Ogni scuola dovrà essere ben attrezzata con palestre, docce, area relax, mensa e bar per la ricreazione.
2. Le regole e gli orari dovrebbero essere elastici.
3. L'accesso al genere femminile dovrebbe essere facilitato da una opportuna attivazione di corsi sugli stereotipi di genere e di azioni di sensibilizzazione su quelli riguardanti le professioni.
4. I professori dovrebbero essere conosciuti e scelti prima dell'assegnazione delle classi e dovrebbero accedere all'insegnamento solo i docenti che insegnano con passione.
5. Le interrogazioni andrebbero essere abolite e così anche i voti.
6. Non dovrebbe esserci nessun accesso a droga, coltelli, ecc.
7. La scuola deve preparare al lavoro"

(classe 1A del Centro di Formazione Professionale "Don G. Facibeni" di Firenze).

"La scuola deve collaborare con gli enti territoriali per garantire allo studente un percorso casa-scuola che tuteli la sicurezza personale e non incida eccessivamente sulla regolare viabilità del traffico urbano. Il cittadino è tenuto a esercitare buon senso attenendosi alle leggi."

(Matilde Chierico, Edoardo Mancini, Aurora Monteneri, Caterina Urbani, Pietro Venerucci,
IV scientifico del polo liceale "G. Mazzatinti" di Gubbio).

"Lo Stato si impegna a migliorare e a modernizzare, dal punto di vista estetico e funzionale, le strutture, gli arredi e gli apparati tecnologici della scuola, affinché gli studenti riescano a usufruire del luogo di apprendimento nel modo migliore, trovando a loro volta uno stimolo al rispetto degli stessi. Gli studenti avranno il compito di collaborare al mantenimento delle strutture"

(Chiara Allegrucci, Francesco Baffoni, Elena Cappannelli, Lorenzo Franceschetti,
Matilde Menichetti, Maddalena Omicioli,
IV scientifico del polo liceale "G. Mazzatinti" di Gubbio).

"1. Il docente, prima di intraprendere l'attività d'insegnamento, deve dimostrare di possedere capacità relazionali ed empatiche. La scuola deve accertarsi di tali capacità affinché si instauri con gli studenti un'alleanza educativa che insegni a gestire le emozioni in maniera efficace"

(Ioana Codrina Cuciureanu, Leonardo Fiorucci, Marco Minelli, Michele Panarelli, Giorgia Rosini,
IV scientifico del polo liceale "G. Mazzatinti" di Gubbio).